



ALLEGATO A



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona



REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del



Art. 1. Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina - nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e regionali, anche in attuazione art. D.L. 2 gennaio 2018 art. 1 (codice della Protezione Civile)- le attività del Comune di Negrar in materia di Protezione Civile, e i suoi rapporti con le organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati operanti sul territorio comunale.

Il presente regolamento costituisce parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile.

Art. 2 Interventi attuativi

Per l'attuazione degli scopi del presente regolamento si rende necessario:

- a) costituire in ambito comunale una struttura specifica dedicata alla Protezione Civile;
- b) nominare il responsabile della gestione del Piano Comunale di Protezione Civile e il suo vice;
- c) disciplinare i compiti degli uffici comunali aventi attività che possono dare origine a modifiche al Piano Comunale;
- d) disciplinare la gestione delle segnalazioni di emergenze ricevute sia dalla cittadinanza che dagli enti istituzionali preposti;
- e) regolamentare i rapporti con le organizzazioni di volontariato operanti sul territorio e normare il ricorso ad associazioni extraterritoriali.

Non rientra nei compiti del presente regolamento la gestione operativa delle emergenze che è disciplinata dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Il regolamento è basato sulla scelta del Comune di Negrar di non disporre di un proprio gruppo comunale di Protezione Civile ma di avvalersi di un'associazione di Protezione Civile regolarmente iscritta all'Albo Regionale delle associazioni di volontariato di Protezione Civile.

I rapporti tra il Comune di Negrar e l'Associazione sono regolati da apposita convenzione secondo quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, nel D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, nella Circolare Ministeriale 16 novembre 1994 n. 01768 U.L. e nelle successive disposizioni di legge in materia di volontariato di Protezione Civile.

Art. 3 Comitato Comunale di Protezione Civile – Costituzione

E' costituito il comitato comunale di Protezione Civile con i compiti di cui all' 5 del presente regolamento, sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi del D.L. 2 gennaio 2018, n. 1 (codice della Protezione Civile) e ai sensi del D.L. 18.08.2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e delle leggi regionali della regione Veneto n. 58/84 (Disciplina Degli Interventi Regionali In Materia Di Protezione Civile), n. 17/98 (Modifiche alla Legge Regionale 27 novembre 1984 n. 58, "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile) e n. 11/01 (Conferimenti di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112).

Art. 4 - Comitato Comunale di Protezione Civile - composizione

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, che si compone come segue:

- a) Sindaco, che lo presiede;
- b) Assessore o Consigliere delegato alla Protezione Civile;
- c) Responsabile del servizio coordinamento protezione civile e il suo vice con funzione di segretario;
- d) Segretario comunale;
- e) Responsabile del Settore Ragioneria e Finanze;



- f) Responsabile del Settore Tecnico;
- g) Responsabile del Servizio Anagrafe e Stato Civile;
- h) Comandante Polizia Locale;
- i) Responsabile dell'organizzazione di volontariato di Protezione Civile convenzionata con il comune.

Alla seduta possono partecipare, su invito del presidente o di altri componenti, esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Il Comitato si riunisce almeno una volta al trimestre su convocazione del Sindaco o dell'Assessore o Consigliere delegato alla Protezione Civile.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire al Comitato Comunale di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, quanto richiesto con precedenza sugli altri adempimenti.

Art. 5 Comitato Comunale di Protezione Civile - compiti

Il comitato comunale di Protezione Civile ha compiti di programmazione, pianificazione ed indirizzo.

In particolare esso provvede a:

- a) dare le direttive per la stesura del Programma Comunale di Previsione e Prevenzione e a nominarne il responsabile;
- b) effettuare attività di indirizzo sulla stipula di protocolli di intesa e accordi per la gestione di emergenze a carattere intercomunale e per la redazione di un Piano Intercomunale;
- c) vigilare che gli uffici preposti svolgano correttamente le attività di carattere burocratico-amministrativo relative alle disposizioni date dalle istituzioni in materia di Protezione Civile;
- d) svolgere costante attività di consulenza al Sindaco;
- e) proporre modifiche al Piano Comunale di Protezione Civile e sottoporle all'approvazione del Consiglio Comunale;
- f) organizzare le esercitazioni curandone la strutturazione, le modalità di realizzazione e la loro pubblicità presso la popolazione;
- g) sovrintendere al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;
- h) definire opportuni protocolli per l'acquisizione, la strutturazione e l'aggiornamento dei dati da utilizzarsi per la formazione dei programmi e dei piani di Protezione Civile e per la predisposizione della mappa del rischio, curandone l'applicazione;
- i) promuovere ed incentivare le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di Protezione Civile alla cittadinanza, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
- j) elaborare le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, secondo quanto previsto nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- k) vigilare sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile;
- l) verificare la costante disponibilità e adeguatezza della struttura logistica in cui insediare il COC (vedi Piano Comunale di Protezione Civile).



Art. 6 Piano e Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

E' lo strumento di pianificazione volto a minimizzare le emergenze mediante l'analisi e lo studio delle criticità esistenti nel territorio comunale e all'individuazione e pianificazione realizzativa degli strumenti atti a rimediarvi.

Il Piano ed il connesso Programma di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale e potrà interessare il territorio di più Comuni, previi protocolli d'intesa e accordi di programma inerenti.

Il piano potrà essere elaborato sia dalle strutture comunali coinvolte che mediante convenzioni con enti pubblici e/o collaborazioni professionali ad elevato contenuto tecnico;

Il Programma e relativo piano sono approvati dal Consiglio Comunale del Comune di Negrar e inseriti nella pianificazione e programmazione territoriale comunale; hanno validità triennale e sono comunque aggiornati ogniqualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano e programma) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 (Diritto di accesso e di informazione) del D.LGS. n. 267/00.

I contenuti del Programma dovranno essere i seguenti:

- a. individuazione delle fonti di rischio, loro classificazione, e mappatura; dovranno essere considerate anche le fonti di rischio incidenti sul territorio comunale, ma residenti nei territori dei comuni circostanti;
- b. individuazione, sulla base di quanto emerso durante la fase di valutazione dei rischi, e sulla base degli analoghi studi effettuati a scale territoriali maggiori, delle attività di prevenzione da svolgersi sul territorio comunale;
- c. individuazione dei fenomeni precursori di evento;
- d. individuazione degli strumenti di monitoraggio e dei sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- e. individuazione delle priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- f. pianificazione delle attività individuate in base alla priorità individuata;
- g. verifica di congruità di quanto previsto con il Piano Comunale di Protezione Civile.

Art. 7 Compiti degli uffici comunali in materia di Protezione Civile

Un piano di Protezione Civile ha valore ed è effettivamente utilizzabile solo e se costantemente aggiornato. Affinché questo avvenga è indispensabile la collaborazione della struttura comunale a tutti i livelli.

Vengono di seguito elencati i principali adempimenti richiesti ai singoli uffici.

1) Area gestione del territorio

- a) svolgere le attività di studio e di programmazione volte alla messa in sicurezza del territorio e della popolazione in base alle indicazioni ricevute dal Comitato;
- b) attuare quanto di sua competenza secondo quanto previsto dal Piano e Programma Comunale di Previsione e Prevenzione;
- c) gestire la parte informatizzata del Piano Comunale di Protezione Civile;
- d) individuare la struttura per l'insediamento del COC (anche più di una se necessario in funzione del tipo di emergenza);



- e) predisporre e monitorare la funzionalità delle infrastrutture logistiche necessarie per le attività del COC (es: alimentazione energia elettrica, hardware, software, cartografia, telecomunicazioni);
- f) provvedere all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile relativamente a nuove aree a rischio, modifiche alle aree di attesa, ricovero, ammassamento;
- g) collaborare alle attività di addestramento ed esercitazione.

2) Settore edilizia e rapporti con le imprese

- a) tenere aggiornata la parte del piano relativa ad eventuali nuove attività industriali a rischio.

3) Settore Polizia Locale

- a) fornire supporto al Comitato Comunale di Protezione Civile per la parte amministrativa;
- b) gestire il Piano Comunale di Protezione Civile per la parte normativa;
- c) tenere i rapporti con le Istituzioni in materia di adempimenti amministrativi;
- d) verificare la disponibilità degli strumenti necessari ad informare la popolazione.

4) Settore del cittadino - Servizi Sociali e Assistenziali

- a) predisporre e tenere aggiornato un elenco delle disabilità o altre situazioni personali che in caso di emergenza possono richiedere una particolare attenzione.

5) Settore servizi trasversali – Servizio comunicazione

- a) collaborare alle attività di sensibilizzazione della popolazione.

6) Settore servizi trasversali – Servizio segreteria generale

- a) Fornire supporto al Comitato Comunale di Protezione Civile per la parte amministrativa.

In caso di emergenza gli uffici competenti dovranno mettere a disposizione del COC tutte le risorse ritenute necessarie ad operare.

Art. 8 Gestione delle segnalazioni di rischi ed emergenze

Per una pronta ed efficace risposta alle segnalazioni si rende necessario:

- stabilire una gerarchia funzionale in materia di Protezione Civile;
- identificare i responsabili delle varie funzioni necessarie per l'attività del COC (centro operativo comunale)
- definire una precisa procedura di risposta alle richieste.

Art. 9 Gerarchia funzionale in materia di Protezione Civile.

Fatto salvo che per legge è il Sindaco l'autorità comunale di Protezione Civile, spetta al Responsabile del servizio coordinamento Protezione Civile il vaglio iniziale delle segnalazioni sia delle emergenze che dei rischi e la loro successiva gestione sino all'eventuale apertura del COC. Dovrà comunque tenere costantemente informato il Sindaco delle decisioni prese, particolarmente qualora queste implicino esborsi economici.

Il responsabile della funzione ed il suo sostituto devono dare la disponibilità e reperibilità anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in caso di indisponibilità devono provvedere a comunicare al Sindaco il nominativo del sostituto.

**Art. 10 Componenti del COC**

Le varie funzioni previste dal COC, ovvero presidio dei vari settori in cui si articola la gestione di un'emergenza, sono prevalentemente assegnate a dipendenti comunali. Non è escluso l'apporto di persone esterne, in particolare dell'associazione di volontariato convenzionata. E' compito del Comitato Comunale di Protezione Civile l'identificazione dei nominativi. I responsabili delle funzioni devono dare la disponibilità e reperibilità anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in caso di indisponibilità devono provvedere a comunicare al Responsabile del Piano il nominativo di un sostituto. La nomina dei componenti che risultano dipendenti del Comune avverrà con provvedimento del Sindaco, su proposta del Comitato di Protezione Civile. La nomina dei componenti che risultano appartenenti ad altri enti dovrà essere ratificata da apposita convenzione.

Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione che le competenze delle funzioni di supporto nonché ogni variazione sostanziale relativa alla nomina dei coordinatori delle stesse, saranno ratificate con analogo provvedimento.

Art. 11 Gestione delle segnalazioni di Rischi

Il rischio è la possibilità di accadimento di un evento calamitoso. Rientrano nell'ambito del presente regolamento unicamente i rischi per avvenimenti a breve termine segnalati dagli Enti Istituzionali mentre per quanto riguarda le altre categorie di rischio queste sono gestite dalle strutture comunali e rientrano nel piano comunale di Protezione Civile.

Queste segnalazioni avvengono normalmente via fax (in disuso) o via email e sono ricevute:

- a) in orario d'ufficio, dall'ufficio Protocollo del Comune e dall'Ufficio Polizia Locale che devono provvedere immediatamente a trasmetterle al responsabile del servizio coordinamento Protezione Civile;
- b) al di fuori dell'orario d'ufficio, dall'Ufficio Protocollo, dall'Ufficio Polizia Locale e tramite SMS ai numeri di cellulare privati del Comandante della Polizia Locale, del Sindaco e dell'Assessore alla Protezione Civile, i quali devono provvedere immediatamente a trasmetterle al responsabile del servizio coordinamento Protezione Civile.

Il responsabile del servizio coordinamento Protezione Civile piano Comunale valuterà il possibile impatto e se del caso metterà in atto quanto previsto dal piano.

Art. 12 Gestione delle segnalazioni delle Emergenze

Segnalazioni di emergenze possono pervenire sia da parte delle istituzioni che da parte di privati cittadini e sia durante l'orario di apertura degli uffici comunali che in quello di chiusura degli stessi.

1) Orario di apertura degli uffici.

Queste chiamate sono ricevute via telefono dal centralino comunale che è tenuto a compilare il modulo di segnalazione di emergenza previsto e contattare il responsabile del servizio coordinamento Protezione Civile del piano di Protezione Civile Comunale (o suo sostituto) al numero 348/7681139 il quale valuterà l'azione da intraprendere tenendo anche conto delle indicazioni del Piano Comunale di Protezione Civile.

Qualora il centralino fosse occupato o per eventuali chiamate dirette qualsiasi dipendente che risponde è tenuto a non trasferirla ad altro numero bensì a rispondere e a comportarsi in maniera analoga a quanto sopra esposto.

2) Fuori orario di apertura degli uffici.



Il reperibile che risponde al numero di telefono 348/7679046 è tenuto a compilare il modulo di segnalazione di emergenza previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile e in base agli elementi raccolti valuterà se si tratta di emergenza la cui soluzione è procrastinabile alla normale apertura degli uffici o se deve essere immediatamente allertato il responsabile del piano di Protezione Civile Comunale o al suo sostituto al numero 348/7681139. Quest'ultimo valuterà l'azione da intraprendere tenendo anche conto delle indicazioni del Piano Comunale di Protezione Civile.

Art. 13 Attivazione di altre strutture di Protezione Civile

Qualora, in assenza di un COM (centro operativi misto) o altra struttura di livello superiore (CCS, COREM, DICOMAC, ecc.) l'emergenza fosse gestita direttamente dal Sindaco e questo ritenesse opportuno di avvalersi dell'assistenza di strutture o associazioni di altri comuni dovrà farne richiesta tramite la Prefettura o la Provincia.

Disposizioni finali

Art. 14- Pubblicità del Regolamento

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso la Polizia Locale.

Copia del regolamento è inviata ai membri del comitato comunale di Protezione Civile e ai responsabili degli uffici e dei servizi del comune.

Copia del presente regolamento sarà consegnata al referente dell'Associazione di volontariato di Protezione Civile Convenzionata.

Art. 15 - Entrata in vigore ed abrogazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di Protezione Civile.

Il presente regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto comunale.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.